RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

EDIZIONE ITALIANA

50293
9 771123 971003

N. 293 - OTTOBRE 2005
€ 4,50 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

Abitare a Roma, Londra, Milano, Manhattan

Power of style!

La potenza dello stile

UN TONO CONTEMPORANEO

IN UNA VILLA LOMBARDA, ATMOSFERE SOBRIE E RAREFATTE ANIMATE DA PENNELLATE DI COLORE COME UN QUADRO MODERNO

INTERIOR DESIGN DI CLAUDIA PELIZZARI
TESTO DI ANNA MAZZOTTI – FOTOGRAFIE DI GIORGIO BARONI

PAGINA PRECEDENTE: il corridoio è dominato da un grande dipinto a olio di Marco Cingolani.
SOPRA: veduta del salotto. Accanto ai divani in lino bianco, realizzati su disegno dello Studio Pelizzari, si scorge un sofà in stile barocco. Tavolini cilindrici e paravento in wengé di Unique Living. Sopra il caminetto, *Marilyn*, serigrafia di Andy Warhol. Lampada a terra di Aliotti e, accanto, una panchetta di Promemoria. Tavolino pieghevole di Flair. Sul fondo si apre la stanza della musica, arredata con un divano lilla. Le stanze della zona giorno comunicano attraverso pareti scorrevoli realizzate in vetro acidato e alluminio.

AD IN QUESTO NUMERO

continua da pagina 20

da pag. 238

Nel Western Harbour di Malmö in Svezia, l'architetto e scultore Santiago Calatrava sta ultimando l'HSB Turning Torso Tower, una torre di 190 metri di altezza destinata a ospitare abitazioni e uffici arredati con mobili e oggetti di design da Monica Sandström. L'ispirazione per questo edificio deriva da una scultura dello stesso Calatrava. La "spina dorsale" dell'edificio è una colonna d'acciaio mentre la facciata è composta da 2.800 pannelli in alluminio e 2.250 finestre. "Nel mio lavoro c'è stato un interscambio fra scultura e architettura", dice Calatrava, "ma bisogna riconoscere che l'architettura è superiore a ogni tipo di arte".

SANTIAGO CALATRAVA

da pag. 264

Massimo Listri

MAURO MATTAINI

L'architetto Mauro Mattaini ha curato il progetto e il décor di un grande appartamento nel centro di Milano. Il tratto caratteristico degli interni prende vita da un'ispirazione déco, dalla rarefazione dei volumi e degli elementi ornamentali che porta al raggiungimento di un equilibrio tipico degli interni anni '30 e '40 con marmi colorati, stucco candido, forti modanature e vetro inciso, a creare un percorso geometrico, un rigore formale spinto fin nel dettaglio.

CLAUDIA PELIZZARI

da pag. 256

Come in un quadro contemporaneo fatto di contrasti cromatici, l'interior designer Claudia Pelizzari ha reinventato, per una coppia appassionata di arte moderna, un'abitazione lombarda. Negli ambienti rinnovati di una villa degli anni '50 tutto induce al relax: pareti bianche e grigie e divani in lino nel salotto, una sorta di "oasi polinesiana" dalle tonalità verde acqua nella camera padronale; solo pochi dettagli inaspettati interrompono la riposante sequenza cromatica delle stanze.

Suzanne De Chillo courtesy "The New York Times"

continua a pagina 24

A SINISTRA: particolare del tavolo da pranzo, rivestito da una tovaglia di Vashuda Evans dipinta a mano. Piatti di Villeroy & Boch; bicchiere a stelo St, Louis. SOPRA: nella sala da pranzo bianca spicca una parete grigio fumo dove si staglia un mobile americano anni Sessanta rivestito in pergamena color crema, trovato grazie a una ricerca effettuata da Claudia Pelizzari in collaborazione con Gian Marco Venturi. Vasi cinesi in lacca nera del XIX secolo. Intorno al tavolo in legno e stucco di Gennaro Avallone, sedie in pelle color cioccolato di Asia Import. Sopra il mobile americano, vaso Rosenthal anni Settanta; lampadario in pasta di vetro nera, La Murrina.

Le luci morbidamente si diffondono dall'alto e dal basso, con sapienza museale, e accendono le pareti dipinte con colori vibranti, intensi, che alternati a tonalità più pacate danno vita a un armonioso gioco di contrasti cromatici. Pare di vivere in un grande, suggestivo quadro contemporaneo nell'abitazione lombarda che la interior designer Claudia Pelizzari ha reinventato per una coppia di committenti appassionati di opere d'arte moderna: lui imprenditore, lei consulente di moda. Un'impressione sottolineata fin dalla galleria d'ingresso, dove le pareti nere creano una sorta di quinta ideata per accogliere i vivaci cromati-

TINTE ACCESE IN SPAZI SOBRI

SOPRA: particolare dello studio.
Vasi in ceramica anni Sessanta; lampada
in acciaio con paralume nero di Flair.
A SINISTRA: tra le pareti grigio fumo dello
studio risalta il tono corallo
del cassettone americano. La libreria in legno
laccato grigio e lo scrittoio in ferro,
dove poggia la lampada Jakobsen anni '50,
sono stati realizzati su disegno di Claudia
Pelizzari. Le sedie in cuoio sono di Asia Import.
A DESTRA: nella camera, il letto bianco
di Halley è ravvivato da una fascia in seta
color fucsia come la tela che riveste la sedia
in legno argentato di Spini. Tavolino
di gusto etnico ideato dallo Studio Pelizzari.

le
fra
tre

B

PAGINA PRECEDENTE: atmosfera surrealista nello spogliatoio, con armadio realizzato ad ante scorrevoli in vetro acidato e alluminio. Specchio in legno e foglia d'argento di Spini. A DESTRA: il bagno padronale è caratterizzato da pareti color prugna. Lampada a cascata di cristalli VG New Trend. Sotto il lavandino, un mobile disegnato dallo Studio Pelizzari.

mi dell'enorme dipinto eseguito da Marco Cingolani. Negli ambienti rinnovati di questa villa risalente gli anni Cinquanta gli spazi, eleganti e funzionali, nutano a seconda delle esigenze grazie a intere pareti scorrevoli realizzate in vetro acidato e in alluminio. Ambienti dall'atmosfera rarefatta, dove la sobrietà dettata dalla scelta del pavimento in rovere cerato e bisellato e delle pareti bianche viene spesso interrotta da improvvise pareti lilla, turchesi, melanzana e, più sovente, color grigio fumo. Come nel salotto, dove la designer ha disposto toni e arredi in modo da creare una stanza rilassante priva di forti stimoli visivi, fatta eccezione per la colorata, celebre serigrafia *Marilyn* di Andy Warhol collocata sul camino in acciaio. Per il resto, ogni dettaglio induce al relax: pareti bianche e grigie, comodi divani in lino color ghiaccio, ideati dallo studio Pelizzari, accostati a un sofà in stile barocco dalla calda tonalità castagna.

Se nella stanza della musica è una nota lilla ad animare la scena, nella zona adibita a studio invece il colore protagonista, più per intensità che per quantità, è l'intenso corallo del mobile vintage americano rivestito di pergamena, posto a sottolineare la rigorosa uniformità dell'ambiente dominato dal grigio delle pareti e della libreria in legno laccato, creazione dello Studio Pelizzari come pure lo scrittoio in ferro dove poggia una lampada Jakobsen degli anni Cinquanta. Un altro mobile americano anni Sessanta, rivestito di pergamena, anche se stavolta color crema, trionfa luminoso nel nero dominante della sala da pranzo, dal lampadario La Murrina in pasta di vetro che spicca sul candore del soffitto alla coppia di grandi vasi cinesi laccati del XIX secolo. Lieve, quasi impalpabile, una tovaglia in organza dipinta a mano alleggerisce e rischiara il tavolo da pranzo quadrato, di legno e stucco, e le robuste sedute in pelle color cioccolato. Un gioco "pittorico" che prosegue nelle stanze da letto, dalla tonalità verde acqua che ha trasformato la camera padronale in una sorta di "oasi polinesiana" alle pennellate fucsia nella stanza degli ospiti, che assieme all'argento del tavolino etnico interrompono e vivacizzano la rilassante, quieta bicromia del bianco e grigio. □

GIOCHI DI LUCE E SUGGESTIONI SURREALISTE